



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.15

Oggetto: Mozione presentata dalle Liste Civiche su "aiuto alle fasce deboli sostegno alla proposta di legge regionale per il reddito minimo garantito". Approvazione.

L'anno **Duemilaquindici** addì **tredici** del mese di **Agosto**, alle ore **17.50**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **ordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del **Dott. Piero Francesco Vico**.

Assiste il Vice Segretario Generale **Dott.ssa Beatrice Napolitano**.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Domenico Lo Polito -Sindaco-	SI		10	Maria Silella	SI	
2	Nicola Di Gerio	SI		11	Carmine Lo Prete	SI	
3	Girolamo Rubini	SI		12	Giuseppe Santagada	SI	
4	Piero Francesco Vico	SI		13	Ferdinando Laghi		SI
5	Era Rocco	SI		14	Onofrio Massarotti	SI	
6	Peppino Pignataro	SI		15	Maria Antonietta Guaragna	SI	
7	Francesca Dorato	SI		16	Serafina Astorino	SI	
8	Serena Carrozzino	SI		17	Francesco Battaglia		SI
9	Vincenzo Dario D'Atri	SI					

PRESENTI N.15

ASSENTI N.2

Si da atto che durante la discussione del presente punto è entrato in aula il Consigliere Battaglia: presenti 16

Il **Presidente Vico** informa che è stata depositata al tavolo della presidenza un'altra mozione da parte delle liste civiche avente ad oggetto: "aiuto alle fasce deboli sostegno alla proposta di legge regionale per il reddito minimo garantito".

Il **Presidente** quindi dà la parola al **Consigliere Santagada -Solidarietà e Partecipazione-** il quale illustra la mozione in oggetto che qui di seguito si trascrive:

<<Premesso:

- Che il Parlamento europeo già nel 2010 ha adottato una risoluzione sul "reddito minimo nella lotta contro la povertà e la promozione di una società inclusiva in Europa", con una maggioranza di 540 voti a favore e 30 contrari;
- che tale risoluzione, in modo ancora più netto rispetto ad una precedente sullo stesso tema del 2008, sancisce in modo pieno il riconoscimento di un diritto dei cittadini dell'Unione e delle persone che vi risiedano stabilmente, ad un reddito che ne salvaguardi la dignità sociale;
- che in attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, Carta di Nizza, il reddito minimo viene definito come un diritto sociale fondamentale, destinato a fungere da strumento di protezione della dignità della persona e della sua "possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale, culturale e politica";
- la piena partecipazione alla vita sociale è richiesta come obiettivo di garanzia della Repubblica italiana, dall'articolo 3 della Costituzione;

Rilevato:

- Che il reddito minimo è anche uno strumento che tutela la cultura e la dignità del lavoro, perché aiuta ad impedire che lavoratrici e lavoratori siano costretti ad accettare un lavoro puerile, consente, inoltre, di contrastare l'attività delle organizzazioni criminali che fanno leva sulla disperazione sociale per alimentare circuiti criminali in cui la promessa di posti di lavoro costituiscono merce per il voto di scambio;
- Che negli ultimi anni in Italia vi è stata su questo tema una straordinaria mobilitazione che ha visto l'adesione di associazioni, soggettività sociali e politiche, con numerose iniziative pubbliche, raccolta di firme raccolte e proposte di legge, per l'istituzione di un reddito minimo garantito anche nel nostro Paese;
- Che in particolare una proposta di legge è stata presentata dal consigliere regionale de "La Sinistra" Giovanni Nucera, approvata all'unanimità dalla III Commissione del Consiglio Regionale "Sanità, Attività sociali, culturali e formative" ed è ora al vaglio della commissione bilancio;
- Che in diversi comuni calabresi sono state già presentate mozioni a sostegno del reddito minimo garantito e misure di contrasto alla povertà (Reggio Calabria, Altomonte, Cassano Ionio, Villa San Giovanni, Cinquefrondi ecc.) ed in questa ottica, il 2 luglio scorso, il Friuli Venezia Giulia ha approvato una misura che prevede un bonus fino a 550 euro per chi ha un ISEE inferiore ai seimila euro;

Considerato:

- Che in base al Rapporto Svimez sull'economia del Mezzogiorno 2015, al Sud una persona su tre è a rischio povertà, attanagliato dalla disoccupazione, dal calo demografico e della più atroce desertificazione industriale ed economica.
- Che secondo i dati Istat del 2014 la Calabria è tra le regioni italiane più a rischio povertà, dove quasi il 27% delle famiglie vive in condizione di povertà assoluta. A questo dato si aggiunge una forte pressione fiscale, che qui nella nostra regione si colloca ai primi posti per onerosità di servizi, a cui, tra l'altro, non corrisponde una effettiva fruizione da parte dell'utenza.

- Che l'introduzione nella nostra Regione del reddito minimo garantito rappresenta una misura concreta per apportare tutele specifiche e adeguate a giovani, precari, donne, soggetti largamente esposti al rischio di esclusione sociale e rappresenta, inoltre, un argine contro il lavoro nero, il lavoro sottopagato e la negazione delle professionalità e della formazione acquisita.
- Che la legge proposta prevede l'erogazione di 600 euro mensili di cui potranno beneficiare inoccupati, disoccupati, lavoratori privi di retribuzione, lavoratori precari- senza dimenticare i nuclei familiari a basso reddito- purché residenti nella Regione Calabria da almeno due anni e regolarmente iscritti nell'elenco anagrafico dei centri per l'impiego;

Ritenuto:

- che la proposta di legge regionale sull'istituzione del reddito minimo garantito è in linea con gli intendimenti e gli obiettivi delle liste civiche, evidenziati nel programma elettorale, in cui specificatamente, nella parte riservata alle politiche sociali, si intendeva/attuare il reddito minimo garantito familiare, quale sostegno economico concreto per fronteggiare il disagio economico causato dalla perdita di liquidità e di potere di acquisto da parte delle famiglie e riaccendere i motori della crescita economica;

Osservato:

- che il Presidente del Consiglio comunale, dr. Piero Vico, all'atto della accettazione della carica, ha manifestato l'apertura della maggioranza a condividere punti programmatici;
- che nelle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato dalla maggioranza consiliare non vi è alcun riferimento al reddito minimo garantito quale strumento per arginare la povertà e contribuire al miglioramento delle politiche sociali della città;
- che il sostegno all'istituzione del reddito minimo garantito è comunque compatibile con gli obiettivi programmatici della maggioranza consiliare;

tanto premesso, rilevato, considerato e ritenuto
si propone al Consiglio Comunale la seguente mozione

Impegnare il consiglio Comunale a sostenere la proposta di legge regionale sul reddito minimo garantito presentata dal consigliere regionale Giovanni Nucera e di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a provvedere agli adempimenti necessari per far pervenire al Consiglio Regionale della Calabria, nelle idonee forme, l'espressa rappresentazione della necessità ed urgenza di approvare la legge e di realizzare il Reddito minimo in Calabria>>

Il **Presidente Vico** chiede, a norma di regolamento, l'intervento di un Consigliere a favore e di uno contro la predetta mozione.

Interviene, in favore della mozione, il **Consigliere Di Gerio -Partito Democratico-**, il quale precisa che l'Amministrazione comunale è stata sempre sensibile alle fasce più deboli e ricorda che già con una precedente deliberazione di Consiglio comunale del 2011 era stato proposto il reddito minimo e che in quella occasione le liste civiche si sono astenute dalla votazione mentre la maggioranza dell'allora Amministrazione "Blaiotta" votò contro.

Non vi sono altri interventi di sorta e quindi il **Presidente Vico** pone a votazione la mozione che riporta il seguente esito:

Presenti e votanti: n.16 (nel frattempo durante la discussione del presente punto è entrato in aula il Consigliere Battaglia)

All'unanimità

IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva la mozione presentata dalle liste civiche e per come sopra meglio illustrata dal Consigliere Santagada, che comunque viene allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Dispone che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;

Dispone, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza al Sig. Sindaco e alla Giunta comunale.

IL VICE SEGRETARIO

F.to - Beatrice Napolitano -

IL PRESIDENTE

F.to - Piero Francesco Vico -

Attestato agli atti della seduta del C.C. del 13/8/2015
Laghi



Castrovillari, 3 agosto 2015

Al Signor
Presidente del Consiglio Comunale
Comune di
Castrovillari

Al Signor
Sindaco
Comune di
Castrovillari

**Oggetto: mozione ai sensi dell'art. 43 D.Lg.s. 267/2000 e art. 45 del
Regolamento interno per la funzione deliberante del Consiglio
Comunale:
AIUTO ALLE FASCE DEBOLI SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE
REGIONALE PER IL REDDITO MINIMO GARANTITO.**

I sottoscritti consiglieri comunali Giuseppe Santagada e Ferdinando Laghi del gruppo Solidarietà e Partecipazione, Onofrio Masarotti e Maria Antonietta Guaragna del gruppo Castrovillari Città Viva, Sara Astorino del gruppo Castrovillari Solidale, propongono la seguente mozione:

premesso

- Che il Parlamento europeo già nel 2010 ha adottato una risoluzione sul "reddito minimo nella lotta contro la povertà e la promozione di una società inclusiva in Europa", con una maggioranza di 540 voti a favore e 30 contrari;

- che tale risoluzione, in modo ancora più netto rispetto ad una precedente sullo stesso tema del 2008, sancisce in modo pieno il riconoscimento di un diritto dei cittadini dell'Unione e delle persone che vi risiedano stabilmente, ad un reddito che ne salvaguardi la dignità sociale;
- che in attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, Carta di Nizza, il reddito minimo viene definito come un diritto sociale fondamentale, destinato a fungere da strumento di protezione della dignità della persona e della sua "possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale, culturale e politica";
- la piena partecipazione alla vita sociale è richiesta come obiettivo di garanzia della Repubblica italiana, dall'articolo 3 della Costituzione;

rilevato

- Che il reddito minimo è anche uno strumento che tutela la cultura e la dignità del lavoro, perché aiuta ad impedire che lavoratrici e lavoratori siano costretti ad accettare un lavoro puerile, consente, inoltre, di contrastare l'attività delle organizzazioni criminali che fanno leva sulla disperazione sociale per alimentare circuiti criminali in cui la promessa di posti di lavoro costituiscono merce per il voto di scambio;
- Che negli ultimi anni in Italia vi è stata su questo tema una straordinaria mobilitazione che ha visto l'adesione di associazioni, soggettività sociali e politiche, con numerose iniziative pubbliche, raccolta di firme raccolte e proposte di legge, per l'istituzione di un reddito minimo garantito anche nel nostro Paese;
- Che in particolare una proposta di legge è stata presentata dal consigliere regionale de "La Sinistra" Giovanni Nucera, approvata all'unanimità dalla III Commissione del Consiglio Regionale "Sanità, Attività sociali, culturali e formative" ed è ora al vaglio della commissione bilancio;
- Che in diversi comuni calabresi sono state già presentate mozioni a sostegno del reddito minimo garantito e misure di contrasto alla povertà (Reggio Calabria, Altomonte, Cassano Jonio, Villa San Giovanni, Cinquefrondi ecc.) ed in questa ottica, il 2 luglio scorso, il Friuli Venezia Giulia ha approvato una misura che prevede un bonus fino a 550 euro per chi ha un ISEE inferiore ai seimila euro;

considerato

- Che in base al Rapporto Svimez sull'economia del Mezzogiorno 2015, al Sud una persona su tre è a rischio povertà, attanagliato dalla disoccupazione, dal calo demografico e della più atroce desertificazione industriale ed economica.
- Che secondo i dati Istat del 2014 la Calabria è tra le regioni italiane più a rischio povertà, dove quasi il 27% delle famiglie vive in condizione di povertà assoluta. A questo dato si

aggiunge una forte pressione fiscale, che qui nella nostra regione si colloca ai primi posti per onerosità di servizi, a cui, tra l'altro, non corrisponde una effettiva fruizione da parte dell'utenza.

- Che l'introduzione nella nostra Regione del reddito minimo garantito rappresenta una misura concreta per apportare tutele specifiche e adeguate a giovani, precari, donne, soggetti largamente esposti al rischio di esclusione sociale e rappresenta, inoltre, un argine contro il lavoro nero, il lavoro sottopagato e la negazione delle professionalità e della formazione acquisita.
- Che la legge proposta prevede l'erogazione di 600 euro mensili di cui potranno beneficiare inoccupati, disoccupati, lavoratori privi di retribuzione, lavoratori precari – senza dimenticare i nuclei familiari a basso reddito – purché residenti nella Regione Calabria da almeno due anni e regolarmente iscritti nell'elenco anagrafico dei centri per l'impiego;

ritenuto

che la proposta di legge regionale sull'istituzione del reddito minimo garantito è in linea con gli intendimenti e gli obiettivi delle liste civiche, evidenziati nel programma elettorale, in cui specificatamente, nella parte riservata alle politiche sociali, si intendeva attuare il reddito minimo garantito familiare, quale sostegno economico concreto per fronteggiare il disagio economico causato dalla perdita di liquidità e di potere di acquisto da parte delle famiglie e riaccendere i motori della crescita economica;

osservato

- che il Presidente del Consiglio comunale, dr. Piero Vico, all'atto della accettazione della carica, ha manifestato l'apertura della maggioranza a condividere punti programmatici;
- che nelle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato dalla maggioranza consiliare non vi è alcun riferimento al reddito minimo garantito quale strumento per arginare la povertà e contribuire al miglioramento delle politiche sociali della città;
- che il sostegno all'istituzione del reddito minimo garantito è comunque compatibile con gli obiettivi programmatici della maggioranza consiliare

tanto premesso, rilevato, considerato e ritenuto si propone al Consiglio Comunale la seguente

MOZIONE

Impegnare il consiglio Comunale a sostenere la proposta di legge regionale sul reddito minimo garantito presentata dal consigliere regionale Giovanni Nucera e di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a provvedere agli adempimenti necessari per far pervenire al

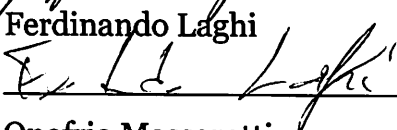
Consiglio Regionale della Calabria, nelle idonee forme, l'espressa rappresentazione della necessità ed urgenza di approvare la legge e di realizzare il Reddito minimo in Calabria.

I Consiglieri comunali

Giuseppe Santagada



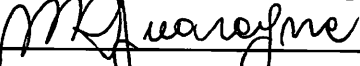
Ferdinando Laghi



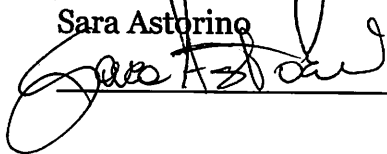
Onofrio Massarotti



Maria Antonietta Guaragna



Sara Astorino



AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il21 AGO. 2015 .., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data21 AGO. 2015....., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

~~A. Lasso Comunale~~
Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì 21 AGO. 2015



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Beatrice Napolitano -

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Beatrice Napolitano".